

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANAASSESSORATO PER LA SALUTE  
DIPARTIMENTO ATTIVITA' SANITARIE  
ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO  
*SERVIZIO 9 – Sanità Veterinaria*

\*\*\*\*\*

## IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il T.U.L.L.SS., approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- VISTO il vigente Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n.320 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 23 dicembre 1978, n.833 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30;
- VISTA la legge regionale 20 agosto 1994, n. 33;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale per la Sanità n. 13306 del 18 novembre 1994;
- VISTO il D.A. 22 giugno 1994, applicativo dell'art. 38 della legge regionale 3 novembre 1993 n. 30;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata sulla G.U.R.S. n.23 del 17.05.2000;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'Amministrazione della regione;
- VISTA la Legge Regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante norme per il riordino del servizio sanitario regionale;
- VISTA la direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini;
- VISTA l'Ordinanza Ministeriale 11 maggio 2001 che stabilisce le misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini;
- VISTO il regolamento (CE) n. 1266/2007 della commissione del 26 ottobre 2007, relativo alle misure di applicazione della direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie recettive alla febbre catarrale;
- VISTO il Decreto Legislativo del 9 luglio 2003, n. 225 che attua la direttiva 2000/75/CE;
- VISTO il regolamento CE n. 123/2009 della Commissione, datato 10 febbraio 2009, recante modifica del regolamento CE 1266/2007;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 1091 del 9 giugno 2009, con cui si è proceduto a revocare la "Zona Infetta da Blue tongue sierotipo 8", istituita a seguito delle positività sierologiche accertate in due aziende sentinella site nei comuni di Acate e Vittoria, ed a dichiarare contestualmente "Zona di sorveglianza da Blue Tongue sierotipo 8" i territori dei comuni di Acate, Comiso, Ragusa, Vittoria, Monterosso Almo, Chiaramonte Gulfi, S.Croce Camerina, Licodia Eubea, Mazzarrone, Caltagirone, Grammichele, Gela e Niscemi, in cui adottare misure precauzionali urgenti per scongiurare l'eventuale diffusione del virus;
- VISTA la nota prot. n. 1029 del 9 maggio 2011, con cui il servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, chiede la revoca dei provvedimenti adottati, considerato che

dal mese di febbraio 2009, non è stata rilevata in provincia di Ragusa alcuna circolazione virale relativa al sierotipo 8 del virus Blue tongue;

CONSIDERATO che i controlli per l'attuazione del piano di sorveglianza sierologica effettuati nelle aziende sentinella ricadenti nell'ambito della zona di sorveglianza, dal mese di febbraio 2009 al mese di aprile 2011, non hanno evidenziato alcun accertamento del virus Blue tongue sierotipo 8;

RITENUTO di dovere intervenire per revocare la zona di sorveglianza, istituita con il sopraccitato D.D.G. n. 1091 del 9 giugno 2009, e per consentire la movimentazione degli animali appartenenti alle specie BT sensibili a norma del regolamento (CE) n. 1266/2007 della commissione del 26 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

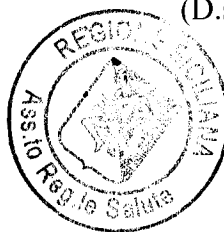
Art. 1 - Per i motivi espressi in premessa, il proprio D.D.G. n. 1091 del 9 giugno 2009 è revocato.

Art. 2 - Il presente decreto sarà trasmesso, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e notificato al Ministero della Salute, al Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche (CESME) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise di Teramo, ed agli Uffici Territoriali di Governo di Ragusa, Caltanissetta e Catania.

Palermo, li 20 MAG. 2011

Il Dirigente del Servizio  
(Dr. Pietro Schembri)

Il Funzionario Direttivo  
(Sig.ra Monica Valvo)



Il Dirigente Generale  
(D.ssa Lucia Borsellino)